

CCIAA: elaborati i dati relativi alle iscrizioni, cessazioni e variazioni di imprese



L'Ufficio Studi della **Camera di Commercio di Crotona** ha elaborato i dati relativi alle iscrizioni, cessazioni e variazioni di imprese intervenute nel corso del secondo trimestre del 2020 (Movimprese). Tali elaborazioni rientrano tra le diverse attività di analisi e studio messe in atto dall'ente camerale al fine di approfondire la conoscenza del sistema economico provinciale sia in chiave strutturale che congiunturale.

Aumentano di 103 unità le imprese della provincia crotonese nel secondo trimestre del 2020 (- 4,6% rispetto allo stesso periodo del 2019), ma il "motore" dell'azienda della nostra provincia viaggia a basso regime: l'effetto Covid continua a frenare la voglia di fare impresa.

Secondo le rilevazioni Movimprese – la rilevazione trimestrale sulla natalità e mortalità delle imprese – nel secondo trimestre 2020, la consistenza dell'imprenditoria crotonese tra aperture e chiusure di imprese fa registrare un saldo positivo di 103 unità. Nonostante la positività del dato, quello registrato nel secondo trimestre 2020 è il risultato

peggiore degli ultimi 7 anni.

Da aprile a giugno 2020, a fronte di 179 nuove iscrizioni, sono state denunciate 76 cessazioni (*dato al netto delle cancellazioni d'ufficio*) che hanno portato lo stock complessivo di imprese a 17.945. Tuttavia dal confronto territoriale emerge una sostanziale tenuta del sistema produttivo, se si considera che, il tasso di crescita rilevato nella nostra provincia che si attesta a 0,58%, è superiore a quello registrato nella regione Calabria (-0,46%) e nel territorio nazionale (-0,33%). Ma l'analisi dei dati in serie storica evidenzia una sostanziale paura nell'intraprendere un'attività economica: il numero di iscrizioni nel secondo trimestre di quest'anno (179) è, in valore assoluto, il più basso degli ultimi 7 anni.

“La nostra struttura produttiva – commenta il Presidente della Camera di Commercio Alfio Pugliese – continua a risentire degli effetti conseguenti allo stato di emergenza sanitaria. I dati del secondo trimestre del 2020 evidenziano un arresto delle dinamiche imprenditoriali ed un chiaro timore dei cittadini della nostra provincia di fare impresa. Ormai da tempo – prosegue Pugliese – ribadiamo, attraverso appelli, spesso inascoltati, la necessità di mettere in campo tutti gli strumenti necessari a sostenere le nostre attività in questo tragico momento, individuando le giuste strategie per rimettere in moto il motore dell'imprenditorialità”.

Nati-mortalità delle imprese II trimestre 2020 – Provincia di Crotone

	Iscrizioni.	Cessazioni*	Saldo	Stock al 30 giugno 2020	Tasso di crescita II trim. 2020	Tasso di crescita II trim. 2019
--	--------------------	--------------------	--------------	--	--	--

CROTONE	179	76	103	17.945	0,58%	0,61%
----------------	-----	----	-----	--------	-------	-------

**Al netto delle cancellazioni di ufficio*

**Tassi di iscrizione, cessazione e crescita II trimestre 2020 –
Provincia di Crotone**

	Tasso di iscrizione	Tasso di Cessazione*	Tasso di crescita	Stock al 30 giugno 2020
CROTONE	1,00%	0,43%	0,58%	17.945

**Al netto delle cancellazioni di ufficio*

**Serie storica del saldo tra iscrizioni e cessazioni* nel II
trimestre di ogni anno**

Totale imprese, valori assoluti – Anni 2014-2020

**Serie storiche delle iscrizioni, delle cessazioni* II
trimestre di ogni anno**

Totale imprese, valori assoluti – Anni 2014-2020

**Al netto delle cancellazioni di ufficio*

Andamento per settore di attività

L'analisi dell'andamento dei tassi di sviluppo per settore di attività evidenzia che a contribuire maggiormente alla positività dei dati in questa seconda rilevazione del 2020,

oltre alle imprese non classificate (3,59%) è stato soprattutto il settore *Noleggior, agenzie viaggio, servizi alle imprese* (1,31%) e *Attività finanziarie e assicurative* (1,07%). In valori assoluti, spiccano i saldi positivi di *Commercio ingrosso e dettaglio* (18 imprese) e *Agricoltura, silvicoltura e pesca* (14 imprese).

Numero di imprese registrate e tasso di crescita per settore di attività – II trimestre 2020

Sezioni e divisioni attività	Stock II trim 2020	Saldo*	Tasso di crescita
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4.775	14	0,29%
Estrazione di minerali da cave e miniere	9	0	0,00%
Attività manifatturiere	1.273	3	0,24%
Fornit. Energia elett., gas, vapore e aria condiz.	30	0	0,00%
Fornit. Acqua; reti fognarie, att. Gest. Rifiuti e risanam.	51	-1	-1,89%
Costruzioni	2.125	3	0,14%
Comm. Ingr. e dett.; riparaz. Autoveicoli e motocicli	4.573	18	0,40%
Trasporto e magazzinaggio	475	1	0,21%
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	1.159	5	0,43%
Servizi di informazione e comunicazione	276	0	0,00%

Attività finanziarie e assicurative	190	2	1,07%
Attività immobiliari	168	1	0,61%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	362	3	0,84%
Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	312	4	1,31%
Istruzione	78	0	0,00%
Sanità e assistenza sociale	133	1	0,76%
Attività artistiche, sportive, di intratt. e divertimento	156	0	0,00%
Altre attività di servizi	463	1	0,22%
Imprese non classificate	1.337	48	3,59%
TOTALE	17.945	103	0,58%

**Al netto delle cancellazioni di ufficio*

Andamento per forma giuridica

La forma giuridica predominante nella nostra provincia rimane quella della *ditta individuale*, che però in questo trimestre guadagna ben 78 imprese iscritte, attestandosi a 12.129 registrazioni con un tasso di crescita pari a 0,65%. Registrano un tasso positivo anche le *società di capitale* (0,62%) e le *società di persone* (0,13%) mentre resta invariato il dato delle altre forme giuridiche (per lo più consorzi e cooperative).

Nati-mortalità delle imprese per forme giuridiche II trimestre 2020 – Provincia di Crotone

Forma giuridica	Stock II trimestre 2020	Saldo	Tasso di sviluppo
SOCIETA' DI CAPITALE	3.756	23	0,62%
SOCIETA' DI PERSONE	1.546	2	0,13%
DITTE INDIVIDUALI	12.129	78	0,65%
ALTRE FORME	514	0	0,00%
Totale	17.945	103	0,58%

Composizione per forma giuridica II trimestre 2020 – Provincia di Crotone

Il tessuto economico provinciale, al secondo trimestre 2020 risulta, pertanto, formato per il 67,59% da *ditte individuali*, per il 20,93% da *società di capitali*, per l'8,62% da *società di persone* e per il restante 2,93% da imprese con *altra forma giuridica*.